



LICEO CLASSICO STATALE

“V. LINARES”

LICATA

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Classe V Sezione A

Indirizzo Classico

Anno scolastico 2015 – 2016

**Docente coordinatore
Prof.ssa Elisabetta Gabriele**

**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rosetta Greco**

Licata, 13 Maggio 2016

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA DEL DOCENTE
PARLA VALLY	Religione	
ZARBO MARIA	Italiano	
MAGRI GRAZIA	Greco	*
COSENTINO LISANDRA	Latino	
IACONA VALERIA	Storia e Filosofia	*
GABRIELE ELISABETTA	Lingua straniera (Inglese)	
SOTTILE FILIPPA	Matematica e Fisica	
CURATOLO NICOLA	Scienze	
GRACI VINCENZO	Storia dell'Arte	
LOMBARDO GIUSEPPE	Educazione fisica	*

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni.

PROFILO DELL'ISTITUTO

Nel territorio licatese, ricco di storia e di bellezze naturali, ma disagiato sotto il profilo economico, il nostro istituto risponde alle esigenze di quanti richiedono una cultura classica tradizionale ma attualizzata e una professionalità di base per attività rivolte al “sociale” ed ai “servizi alla persona”, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nel campo dei fenomeni educativi e sociali.

La scuola, con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si è sempre distinta per una feconda tensione al miglioramento della qualità della proposta formativa, volta a garantire l'adeguatezza delle competenze raggiunte dai discenti in uscita alle loro esigenze culturali e formative, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi educativi e didattici prefissati all'inizio del percorso di ciascun alunno.

L'Istituto è una Comunità Scolastica che mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Il Consiglio di Istituto favorisce, con le forme ed i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica, specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il lavoro dei docenti finalizzato all'inclusione degli alunni e il rifiuto dei fenomeni di emarginazione sociale non possono esitare in un impoverimento della formazione dei giovani: il loro impegno deve mantenersi attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

L'Istituto si propone di:

- promuovere negli studenti una salda **coscienza civica ed europeista**, congiuntamente alla acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico, al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza nei confronti di tutti i popoli del mondo;
- educare all'**autogoverno** e all'**esercizio della democrazia e della legalità**, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola e lo sviluppo di una coscienza critica che consenta loro di agire per il bene individuale e comune;
- fare **opera di prevenzione** dell'AIDS, dell'uso di droghe, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'**attività sportiva**;
- **orientare** efficacemente i propri studenti, prospettando loro, realisticamente, i futuri sbocchi occupazionali, avvalendosi di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuovere la **ricerca**, la **sperimentazione didattica**, l'**aggiornamento** dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale che individuale;
- aprirsi alla **prospettiva europea**, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla **collaborazione**, su un piano di pari dignità e reciproco rispetto.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte. Abbiamo cura che lo studente acquisisca una capacità continua di imparare a imparare, cosa che costituisce la cifra di questo percorso di studi, perché la eserciti, poi, nel proseguimento degli studi e nella professione; che sviluppi e coltivi, negli anni a venire, il senso di appartenenza nei confronti della scuola che ha frequentato, riconoscendo le tappe della propria evoluzione intellettuale e umana e dando il giusto valore ai traguardi raggiunti, al fine di costruire, consapevolmente, la propria storia.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al P.O.F.

LA CLASSE V A

N°	COGNOME E NOME
1	ANTONA Maria Doriana
2	ANTONUCCIO Ermes
3	ATTISANO Anna Maria
4	BIONDI Luca
5	BOSA Giorgia
6	CANTAVENERA Carmelania
7	CIANCIO Tullia
8	GIGLIA Alice
9	INCORVAIA Selene
10	MALFITANO Salvatore
11	MARTORANA Palmira
12	ORTEGA Romina
13	PONTILLO Giuliana
14	RONDINELLA Samuele
15	SAMUELE Andrea

PERCORSI TEMATICI INDIVIDUALI PER IL COLLOQUIO

N°	COGNOME E NOME	TITOLO
1	ANTONA Maria Doriana	"Le parole per dirlo"
2	ANTONUCCIO Ermes	Il Malessere
3	ATTISANO Anna Maria	Il Pessimismo Cosmico
4	BIONDI Luca	Il Teatro: palcoscenico della vita
5	BOSA Giorgia	La Pace: Chi lotta per ottenerla, chi per distruggerla
6	CANTAVENERA Carmelania	La crisi dell'uomo e delle sue certezze
7	CIANCIO Tullia	Essere o Apparire
8	GIGLIA Alice	Tra Ideale e Realtà
9	INCORVAIA Selene	La Bellezza nel '900
10	MALFITANO Salvatore	Il Risveglio della Coscienza
11	MARTORANA Palmira	Miti, Leggende ed Epos
12	ORTEGA Romina	La Globalizzazione dell'Indifferenza
13	PONTILLO Giuliana	L'Inconscio
14	RONDINELLA Samuele	La Seduzione
15	SAMUELE Andrea	"Cuore di Tenebra"

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A dell'indirizzo classico, composta da 15 alunni, nel corso del triennio ha sostanzialmente conservato immutata la propria fisionomia, ad eccezione di una studentessa che, all'inizio del quarto anno di corso, si è unita alla scolaresca. Attualmente si presenta come un contesto assai eterogeneo in quanto a motivazione allo studio, stimoli culturali, abilità individuali e preparazione di base. Alcuni studenti, in virtù del serio impegno profuso nello studio nel corso dell'intero triennio, sono stati interlocutori attivi e consapevoli del dibattito culturale e hanno conseguito, nella maggior parte delle prove, ottimi o buoni risultati.

Altri discenti, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo mettere a frutto i propri talenti con un impegno che, invece, è talora apparso carente o discontinuo ed ha per ciò prodotto esiti inferiori alle aspettative.

Altri ancora, discontinui nella frequenza ed episodici nello studio, hanno fatto registrare, inizialmente, una situazione lacunosa in alcune discipline. Tuttavia, grazie alla guida costante dei docenti e in funzione della loro vivacità intellettuale, nell'ultima fase dell'anno scolastico essi sono riusciti ad acquisire una conoscenza delle tematiche disciplinari che, seppur priva dei necessari approfondimenti critici, risulta complessivamente sufficiente.

Gli esiti dell'attività didattica, eterogenei per le diverse inclinazioni, laddove l'attenzione e lo studio profusi nel corso degli anni da parte dei discenti siano stati adeguati, si possono considerare positivi: gli alunni hanno affinato, seppure in maniera diversificata, le capacità logico-critiche di analisi e di sintesi, hanno potenziato le competenze linguistico - espressive, hanno acquisito un metodo di studio efficace e coerente, allargando i propri orizzonti culturali.

I docenti hanno sempre operato favorendo un'impostazione organica delle conoscenze. I criteri di scelta, i metodi, gli obiettivi, le finalità, la struttura stessa dell'insegnamento hanno inteso garantire a tutti i discenti adeguati livelli di apprendimento. Si è lavorato a livello collegiale, affinché scuola, famiglie e comunità di appartenenza esplicassero un'azione educativa e formativa coerente, progressiva ed efficace.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE CURRICULARI ⁽¹⁾	ANNI DI CORSO ⁽²⁾	CLASSE III LICEO ⁽³⁾	CLASSE IV LICEO ⁽³⁾	CLASSE V LICEO ⁽³⁾
Religione	III-IV-V			
Italiano	III-IV-V			
Latino	III-IV-V			
Greco	III-IV-V	*	*	*
Storia	III-IV-V			
Filosofia	III-IV-V			
Lingua straniera (Inglese)	III-IV-V			
Matematica	III-IV-V			
Fisica	III-IV-V			
Scienze	III-IV-V		*	*
Storia dell'Arte	III-IV-V			
Educazione fisica	III-IV-V			

Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio;
- 2) Anni di corso nei quali è prevista la disciplina;
- 3) In corrispondenza di ogni disciplina è contraddistinto con (*) l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

ATTIVITA' DIDATTICA

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, i docenti del Consiglio di classe hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità spendibili, ma, soprattutto, per favorire la crescita di persone in grado di valutare e di intervenire criticamente, di orientarsi nelle scelte di vita arricchite dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà ci hanno tramandato.

a) obiettivi

Le finalità sopra esposte, in termini pratici si esplicano nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

cognitivi

- conoscere gli argomenti previsti dal curriculum di studi;
- conoscere i fondamenti della lingua della comunicazione e i linguaggi specifici delle diverse discipline di studio;
- conoscere almeno una lingua straniera.

formativi

- conoscere i principi, le norme, le leggi che regolano l'azione sociale, civile, politica della comunità nazionale ed internazionale;
- possedere valori etici e culturali.

competenze e abilità

- saper approfondire, analizzare e sviluppare nuove conoscenze in modo inferenziale;
- saper operare collegamenti e distinzioni, trovare analogie e riconoscere le caratteristiche di ogni informazione;
- saper operare scelte consapevoli e mirate attraverso l'abitudine alla riflessione e alla misura di effetti e conseguenze di un'azione;
- saper modificare le proprie conoscenze e i metodi di ricerca, consapevoli delle opportunità e dei limiti di ogni ricerca scientifica.

b) strategie didattiche

I docenti per conseguire gli obiettivi prefissati hanno svolto la loro attività didattica utilizzando:

- la lezione frontale che, gestita con professionalità, sortisce gli effetti della creazione di mappe organiche di significati e di nessi disciplinari ed interdisciplinari;
- la lezione socratica che, presentando i contenuti in chiave problematica, riesce a coinvolgere attivamente gli allievi;

- i lavori di gruppo che, favorendo il confronto, consentono ai ragazzi di socializzare ed esprimere pienamente la loro creatività. Sono stati utilizzati tutti gli strumenti disponibili: testi in adozione e altri comunque reperibili, audiovisivi e riviste specialistiche.

c) strumenti di verifica

Per ciò che concerne le prove di verifica, al fine di rendere la stessa quanto più possibile ampia ed esaustiva, i docenti si sono avvalsi, oltre che degli strumenti tradizionali quali, in larga parte, colloqui orali o esercitazioni scritte, anche di questionari e prove strutturate nelle diverse tipologie.

d) griglia di valutazione prove orali

Voto	Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
2	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Del tutto insufficiente
3 / 4	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata della conoscenze acquisite; scarsa proprietà di linguaggio.	Gravemente insufficiente
5	Informazioni frammentarie e non sempre corrette; difficoltà di analisi; linguaggio confuso e terminologia impropria.	Insufficiente
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
7	Buona conoscenza degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine ai contenuti; affronta percorsi tematici anche complessi ed intuisce collegamenti significativi; usa con padronanza la terminologia specifica ed espone in maniera chiara ed appropriata.	Buono
9 / 10	Lo studente possiede conoscenze ampie; sicure e approfondite; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; usa un linguaggio chiaro, appropriato, ricco e articolato.	Ottimo

Al fine di aiutare gli alunni ad affrontare con maggiore serenità gli esami di stato, i docenti hanno sottoposto gli alunni ad una simulazione della terza prova sulle seguenti discipline: Filosofia, Inglese, Scienze, Educazione Fisica. La tipologia scelta per i quesiti è la tipologia "B". Il questionario è allegato al presente documento; la prova è depositata agli atti della scuola, a disposizione della Commissione.

ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI SVOLTE NEL TRIENNIO

- Manifestazione per la giornata contro la violenza alle donne;
- Progetto "Lettura": incontro con l'autore Carlo Barbieri;
- Progetto "Astrolibro";
- Certamen Ciceroniano;
- Giornalino di Istituto;
- "L'Apocalisse degli Automi" : Progetto di Storia sulla I Guerra Mondiale;
- Progetto "Intercultura": School Exchange, Stedelijk College , Heindhoven;
- Progetto Pon : "Learning English in the UK, an occupational resource";
- "Pass Pet"; Trinity Certification;
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua inglese;
- Partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa;
- Partecipazione a proiezioni cinematografiche di interesse storico-culturale;
- "Torneo del Paesaggio": Gara nazionale di cultura sul paesaggio italiano;
- Partecipazione alle "Olimpiadi della Matematica";
- Partecipazione alle Olimpiadi di Scienze naturali;
- "Giornata dello Sport": Torneo di calcio;
- "Pomeriggi Sportivi": Tennis da tavolo, Calcetto, Pallavolo;
- Viaggi d'istruzione : (III anno); (IV anno); Repubblica Ceca (V anno).
- Attività di orientamento universitario a Catania e Palermo

SCHEMA DI RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO DELLA CLASSE	La classe, composta nei livelli di apprendimento e nei risultati conseguiti, ha mostrato un costante interesse verso la disciplina e si è sempre proposta in maniera proficua e costruttiva nel dialogo educativo e nel dibattito culturale.
CONOSCENZE	Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo. Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia e della solidarietà. Conoscere i principi dell'etica delle relazioni e i relativi ambiti applicativi. Conoscere i diversi approcci disciplinari (antropologico, filosofico, psicologico, teologico) e i gradi dell'esperienza umana dell'Amore.
COMPETENZE E CAPACITÀ	Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane. Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea. Saper esporre ed analizzare la pratica cristiana della Carità e fare emergere la portata religiosa dell'Amore. Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile. Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.
METODI	Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione, la maturità delle idee da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità. Gli argomenti proposti, spesso, sono stati trattati prendendo spunto da alcune vicende quotidiane vissute dai giovani confrontandoli sempre con i valori cristiani del Vangelo.
STRUMENTI	Libro di testo: "Tutti i colori della vita" vol. unico autore L. Solinas casa editrice S.E.I.
PROVE DI VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; letture di documenti specifici e riviste specializzate; uso di audiovisivi.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione. Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi. Ricerca e rielaborazione personale.

La docente
Prof.ssa Vally Parla

SCHEDA DI ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE	I quindici allievi, a compimento del triennio, hanno fatto registrare atteggiamenti sempre più consoni alla vita scolastica, evidenziando un continuo e graduale progresso nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità. Essi, pur nella loro differenziata personalità, hanno potenziato gli strumenti espressivi e operativi e si sono mostrati capaci di applicare le loro conoscenze con maggiore criterio logico, rispondendo nel complesso positivamente alle sollecitazioni disciplinari.
CONOSCENZE	Foscolo- Romanticismo - Manzoni – Leopardi - Scapigliatura - Verismo- Verga - Decadentismo - Pascoli - D'Annunzio - Pirandello. Divina Commedia: I, III, VI, XI, XVII, XXXIII(1-39).
COMPETENZE	Leggere le forme letterarie in direzione sincronica e diacronica Riconoscere la specificità di un testo letterario Eseguire il discorso orale in forma organica e corretta Produrre testi scritti di diverso tipo
CAPACITA'	Individuare i rapporti tra gli avvenimenti storici e le manifestazioni culturali e letterarie Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria Analizzare e interpretare il testo letterario Affrontare come lettore consapevole testi di vario genere ed esprimere motivati giudizi
METODI	Lezione frontale per presentare e riepilogare le lezioni Discussione per coinvolgere e motivare i discenti Ricerca personale
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo: Il nuovo La scrittura e l'interpretazione -R.Luperini,P.Cataldi,L.Marchiani,F. Marchese (ed.Palumbo) Divina Commedia- a cura di R. Donnarumma e di C.Savettieri (ed.Palumbo) Libri consigliati Sussidi audiovisivi Materiale cartaceo e informatico messo a disposizione dalla scuola Dizionario di italiano
PROVE DI VERIFICA	Scritte: analisi di testi letterari in prosa o in versi, saggio breve, articolo di giornale, tema tradizionale. Orali: commento ad un testo oggetto di studio, esposizione argomentata, interrogazione, colloquio.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione. Grado di apprendimento dei contenuti. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Rielaborazione personale

La docente

Prof.ssa Maria Zarbo

SCHEDA DI LATINO

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V sez. A indirizzo classico è composta da 15 alunni di cui 4 maschi e 11 femmine. I discenti hanno partecipato all'attività scolastica in modo costruttivo raggiungendo un buon livello di maturazione sia sul piano umano che su quello culturale, dove i risultati sono stati nel complesso positivi e, in taluni casi, eccellenti. Sono da ritenersi, pertanto, raggiunti gli obiettivi prospettati nella programmazione didattica annuale.
CONOSCENZE	Termini e costrutti principali relativi al sistema linguistico latino Esperienze letterarie del periodo post-augusteo Autori rappresentativi del periodo imperiale: Fedro, Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Marziale, Quintiliano, Plinio il Vecchio, Giovenale, Plinio il Giovane, Tacito, Frontone, Gellio, Apuleio; la produzione del IV e del V secolo. La letteratura cristiana: Minucio Felice, Tertulliano, Gerolamo, Agostino. Passi dell'opera di Catullo, Seneca, di Tacito.
COMPETENZE	Tradurre un testo latino di media complessità Comprendere e interpretare il significato generale di un testo Collocare opere e autori nel contesto storico culturale Riconoscere i rapporti di continuità e di alterità tra il mondo latino e la cultura moderna.
CAPACITÀ	Analisi Sintesi Argomentazione Rielaborazione
METODI	Lezione frontale Lezione partecipata Esercitazione guidata
STRUMENTI	Libri di testo : Colores - G. Garbarino, L. Pasquariello vol. 1- vol.3 (ed.Paravia) – G. Colomba Sannia, Exemplaria, vol. Catullo, Seneca, Tacito Fotocopie Vocabolario della lingua latina
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Scritte: traduzione di brani Orali: traduzione, analisi e commento di un testo in lingua latina, esposizione argomentata, interrogazione, colloquio. La valutazione si è basata sulla pluralità e varietà delle prove di verifica, ma ha anche compreso parametri come il livello di partenza di ciascun alunno, la puntualità e la continuità nello svolgimento dell'attività e la partecipazione all'attività didattica.

La docente
Prof.ssa Lisandra Cosentino

SCHEDA DI GRECO

PROFILO DELLA CLASSE	Per quel che riguarda l'aspetto disciplinare la classe, durante l'anno scolastico, si è presentata abbastanza vivace, con gli alunni nel complesso inclini al dialogo e alla collaborazione; relativamente all'aspetto didattico la fisionomia della classe risulta più articolata, considerando il grado di preparazione dei singoli candidati, che risulta vario sia sul piano delle conoscenze sia su quello delle competenze e delle abilità.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Principali nozioni morfo-sintattiche • Caratteri salienti della storia letteraria • Organica conoscenza degli autori più rappresentativi
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Tradurre il testo greco • Comprendere e interpretare il significato globale di un testo • Collocare opere e autori nel contesto di provenienza • Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina • Riconoscere i rapporti del mondo greco con la cultura latina e con quella moderna
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi • Sintesi • Argomentazione • Rielaborazione • Valutazione critica
TEMATICHE E ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'oratoria dell'età classica • L'oratoria giudiziaria: Lisia • L'oratoria epidittica: Isocrate • L'oratoria deliberativa: Demostene • L'Ellenismo • Menandro e la Commedia Nuova • L'elegia ellenistica: Callimaco • L'epica narrativa: Apollonio Rodio • La poesia pastorale: Teocrito • La storiografia ellenistica: Polibio • L'età imperiale • La Seconda Sofistica • Luciano • Plutarco • Lettura metrica, analisi del testo, traduzione e commento di passi scelti da - <i>Contro Eratostene</i> (Lisia) - <i>Ecuba</i> (Euripide) <p>A disposizione della Commissione è depositata in Segreteria copia analitica del programma svolto con l'indicazione dei brani letti e analizzati</p>
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Esercitazioni guidate
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo : <u>Letteratura</u>: F. Ferrari-R. Rossi-L. Lanzi, <i>Bibliothèque</i>, L'età ellenistica, vol. 2 e 3, Cappelli <u>Classico</u>: V. Citti-C. Casali-M. Gubellini-A. Pennesi, "<i>Oratoria e democrazia</i>", Zanichelli V. Citti-C. Casali-M. Gubellini-A. Pennesi : Euripide" <i>Ecuba</i> ",

	<p>Zanichelli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie integrative da altri manuali di consultazione • Appunti dalle lezioni • Dizionario greco-italiano
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte di traduzione • Prove orali: <ul style="list-style-type: none"> - traduzione, analisi e commento di un testo - esposizione argomentata sulle tematiche proposte - colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa operando opportuni collegamenti con altri ambiti disciplinari
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione sia delle prove scritte che di quelle orali sono state utilizzate delle griglie appositamente predisposte.</p> <p><u>Criteria di valutazione per le prove scritte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di individuare la struttura morfosintattica e lessicale dei testi; • Comprensione del livello semantico dei testi; • Rielaborazione critico-personale della traduzione, attraverso un uso consapevole e pertinente della resa in lingua italiana, in base alla specificità del testo. <p><u>Criteria di valutazione per le prove orali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di individuare la struttura morfosintattica e lessicale dei testi; • Conoscenza del lessico specialistico degli autori studiati; • Capacità di inserire i testi all'interno della produzione dell'autore, nonché nello specifico contesto storico-letterario di appartenenza; • Conoscenza delle linee fondamentali di evoluzione dei generi letterari di riferimento. • Capacità di rielaborazione critica del materiale di studio con approfondimenti personali. <p>Per la tabella dei Voti si rimanda all'allegato contenuto nel POF d'Istituto.</p> <p>Nell'attribuzione del voto si è tenuto conto dei seguenti elementi: interesse, partecipazione, impegno, diligenza, conoscenza dei contenuti, proprietà di linguaggio, approfondimento personale, capacità di utilizzare le competenze in ambito multidisciplinare, progressi rispetto al livello di partenza</p>

La docente
Prof.ssa Grazia Magri

SCHEDA DI FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La composizione della classe risulta eterogenea per la presenza di alunni dalle diverse connotazioni individuali. La docente ha seguito la classe nel corso del triennio ed ha potuto osservarne l'evoluzione sul piano disciplinare e didattico. Fin dall'inizio del percorso educativo non è stato facile instaurare il dialogo, a causa di tensioni interne alla classe e questo fattore ha inciso, talvolta, sul sereno svolgimento delle lezioni. Alcuni, lungo il corso del triennio, hanno potenziato le capacità logiche di analisi e di sintesi ed affinato le competenze linguistiche e critiche. Altri più fragili, per l'impegno discontinuo o per un ritmo di apprendimento più lento hanno realizzato un livello di preparazione mediamente sufficiente</p>
CONOSCENZE	<p>Kant .Caratteri generali del Romanticismo europeo e tedesco.Fichte.Schelling.Hegel.Sinistra hegeliana. Feuerbach. Marx. Schopenhauer. Kierkegaard. Positivismo sociale. Comte. Nietzsche.</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del lessico proprio della tradizione filosofica • Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti • Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico • Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra gli autori e le problematiche analizzate.
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di strutturazione e coordinamento logico • Capacità di analisi e di sintesi • Capacità di rielaborazione critica e personale • Capacità di problematizzare
METODI	<p>La lezione frontale è servita per presentare ogni singolo autore, collocarlo nella sua dimensione storica e visualizzare il nucleo tematico del suo pensiero. Si è privilegiato come impostazione metodologica il taglio storico-problematico</p>
MEZZI E STUMENTI DI LAVORO	<p>Libri di testo: N. Abbagnano-G. Fornero –La ricerca del pensiero-Voll. IIB-III A PARAVIA antologia del manuale, dizionario di filosofia e consultazione di altri testi.</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche orali e quesiti a risposta aperta. Gli indicatori utili per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza espositiva • Uso del linguaggio specifico • Analisi e sintesi dei contenuti • Capacità logiche • Capacità di problematizzare e di esprimere giudizi

SCHEDA DI STORIA

CONOSCENZE	<p>La crisi dello stato liberale L' Italia da Depretis a Giolitti La società di massa La seconda rivoluzione industriale Imperialismo Le prime guerre del XX secolo La prima guerra mondiale La rivoluzione bolscevica Il primo dopoguerra in Italia e in Germania Fascismo La Germania di Weimar La dittatura sovietica Il mondo tra democrazia e autoritarismo Gli anni Venti e il primato economico degli Stati Uniti “ La grande crisi” e il New Deal La Germania nazista Fronti popolari in Spagna e in Francia Seconda guerra mondiale</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali; • Conoscere gli strumenti concettuali usati dalla storiografia per individuare e descrivere mutamenti e persistenze; • Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici; •Cogliere lo svolgimento dei processi storici in modo organico e unitario; • Riconoscere le interazioni esistenti fra soggetti singoli e collettivi, gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, economici, religiosi e ambientali di un' epoca storica.
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le cause remote di questioni attuali; • Formulare un giudizio critico sui fatti e le loro interconnessioni; • Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, manuali, bibliografie, opere storiografiche...).
METODI	<p>L'azione didattica ha previsto vari momenti : lezioni frontali e interattive, lezioni colloqui e discussioni guidate. Gli argomenti sono stati presentati in chiave problematica ed arricchiti dall'analisi di letture storiografiche e di documenti.</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<p>Libri di testo: G.Gentile L.Ronga A. Rossi-Millennium-voll.II eIII Ed. La Scuola documenti, materiale storiografico</p>
VERIFICHE E INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Verifiche orali e quesiti a risposta aperta. Gli indicatori utili per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti; • Capacità espositiva e padronanza di linguaggio; • Capacità critico-riflessiva e di rielaborazione.

La docente
 Prof.ssa Valeria Iacona

SCHEDA DI INGLESE

<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>La classe si compone di 15 alunni, diversi tra loro per attitudini, motivazione e capacità. L'eterogeneità del gruppo classe ha reso necessario un lavoro individualizzato di recupero e approfondimento dei contenuti previsti per il quinto anno. La presenza di un buon numero di elementi di spicco, dotati di vivacità intellettuale e buone capacità di rielaborazione critica, ha contribuito a rendere proficuo il dialogo educativo e ha avuto un ruolo trainante a vantaggio degli elementi più fragili che, opportunamente sollecitati, sono riusciti a colmare le lacune evidenziate nella fase iniziale dell'anno scolastico.</p> <p>In relazione alla programmazione curricolare, la classe ha raggiunto, nel complesso, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, competenze e abilità. Si è scelto di operare una lieve riduzione dei contenuti previsti nel contratto formativo per favorire la ragionata acquisizione e la rielaborazione critica degli stessi da parte di discenti non sempre in possesso dei prerequisiti necessari.</p>
<p>CONOSCENZE</p>	<p>What is fiction; features of a narrative text; Plot and story: fictional vs chronological time; Narrative modes; the narrator; point of view; the setting; the reader; the message; The short story James I and the Gunpowder Plot; The Civil War and the Restoration; The Puritans. The Augustan Age: historical context. The birth of political parties; reason and common sense; the means for cultural debate; the rise of the novel; D. Defoe and the realistic novel; "Robinson Crusoe". An Age of Revolutions : industrial society; the American war of independence. M. Shelley, the Gothic novel and a new interest in science ; "Frankenstein". The Romantic spirit ; The Napoleonic Wars The development of fiction; J. Austen, "Pride and prejudice"; The Victorian age: historical context; the Victorian compromise. The Victorian novel. C. Dickens, "Oliver Twist"; Aestheticism O. Wilde, "The Picture of Dorian Gray" The First Half of the 20th Century, historical, social, cultural context; J. Conrad, "Heart of Darkness"; J. Joyce, "Dubliners"; "Ulysses"; V. Woolf, "Mrs Dalloway";</p>
<p>COMPETENZE</p>	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato le loro abilità di analisi, sintesi e riflessione anche attraverso l'esame del testo letterario. Sono in grado di sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione; di produrre testi scritti di carattere generale e specifico con sufficiente coerenza e coesione.</p>
<p>CAPACITÀ</p>	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muoversi in ambito multidisciplinare e stabilire collegamenti tra i contenuti appresi in diverse discipline; - interagire con un testo rielaborandone i nuclei tematici anche attraverso l'utilizzo di canali di comunicazione diversi dalla forma scritta.
<p>METODI</p>	<p>I contenuti sono stati proposti in chiave problematica secondo un approccio di tipo testuale, cui ha fatto seguito la contestualizzazione storico-sociale del testo e dell'autore. Si è fatto ricorso a lezioni frontali, strategie di approfondimento e recupero individualizzate, sempre inscritte in un approccio di tipo comunicativo.</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>Libri di testo: Spiazzi, Tavella, Layton, Performer – Culture and Literature1 + 2 From the Origins to the Nineteenth Century Zanichelli</p>

	<p style="text-align: center;">Spiazzi, Tavella, Layton, Performer – Culture and Literature 3 The Twentieth Century and the Present Zanichelli ;</p> <p>Presentazioni in power point; proiezione di film e partecipazione a rappresentazioni in lingua inglese di opere teatrali attinenti al programma svolto.</p>
<p style="text-align: center;">VERIFICHE E VALUTAZIONE</p>	<p>Verifiche scritte e orali; prove strutturate; questionari a risposta aperta; Per la valutazione sono state utilizzate delle griglie appositamente predisposte. Nell'attribuzione del voto sono stati tenuti in considerazione i seguenti elementi: interesse, partecipazione, impegno, conoscenza dei contenuti, competenza linguistica e comunicativa, approfondimento personale dei contenuti e delle tematiche proposte, capacità di utilizzare significativamente le competenze in ambito multidisciplinare.</p>

La docente
Prof.ssa Elisabetta Gabriele

SCHEDA DI MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE	La classe, composta da 15 alunni, si presenta come contesto disponibile al dialogo, ragion per cui, l'attività didattica è stata svolta in clima di serena collaborazione. Differenziati sono stati ovviamente impegno, attitudini ed abilità così che, a fronte di una situazione generale favorevole, alcuni allievi hanno mostrato spiccate capacità intellettive atte a stimolare e vivacizzare il dibattito culturale, altri, pur richiedendo un continuo controllo affinché il loro impegno non subisse fasi di arresto, hanno saputo trovare le giuste motivazioni e conseguire risultati pienamente sufficienti.
CONOSCENZE	Analisi Matematica: dalla definizione di funzione reale di variabile reale allo studio completo della funzione. (In parte da svolgere).
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper enunciare e dimostrare teoremi di analisi; • Consapevolezza e sicura padronanza delle tecniche operative nella risoluzione di esercizi e problemi di analisi.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza nel riesaminare lo sviluppo teorico della disciplina nella rigorosa sequenzialità logica. • Atteggiamento critico rispetto a situazioni problematiche e flessibilità nella scelta delle strategie di approccio. • Capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo; • Capacità logiche ed intuitive, di analisi e sintesi.
METODI	Al fine di guidare il processo cognitivo attraverso il passaggio dall'intuitivo al razionale, dall'osservazione empirica alla formulazione teorica tramite un procedimento di astrazione, si è prediletto un metodo di carattere induttivo capace di recuperare ed utilizzare esperienze, conoscenze e competenze in precedenza acquisite. Quando possibile, l'argomento è stato introdotto attraverso la classe di problemi che si intendeva risolvere, invitando gli alunni ad azzardare possibili soluzioni, via via correggendo gli errori ed evitando algoritmi precostituiti, riservando alla seconda fase la riorganizzazione sistematica dello sviluppo teorico. Tuttavia, l'elevato livello di astrazione di alcuni argomenti, ha indotto ad un approccio di tipo teorico seguito da esercitazioni pratiche per poi tornare ad una rivisitazione teorica più consapevole.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi “Matematica.azzurro 5” – Zanichelli eserciziari, lavagna tradizionale, LIM, calcolatrice scientifica.
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Strumenti fondamentali della verifica sono state le prove orali e scritte tradizionali. Queste ultime, composte da esercizi o problemi a seconda degli argomenti trattati, sono servite per misurare le conoscenze e il grado di acquisizione delle abilità di ogni singolo alunno. Esse contenevano quesiti con diverso grado di difficoltà in modo che anche gli alunni meno abili avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte e indipendenti tra di loro così da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri. Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici e il grado di interiorizzazione e assimilazione dei contenuti. Nello specifico, ho verificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le conoscenze di regole, termini, proprietà; • la comprensione dei concetti, relazioni, procedure; • l'applicazione delle tecniche nelle diverse situazioni; • le capacità di analisi, sintesi, intuitive e critiche; • la capacità espositiva; • il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo; • la motivazione dello studente allo studio; • gli approfondimenti personali dei contenuti; • la regolarità nello svolgimento dei lavori assegnati.

SCHEDA DI FISICA

CONOSCENZE	Acquisizione dei contenuti del programma svolto, sia in astratto per quanto concerne l'impianto teorico, sia in concreto relativamente alle applicazioni pratiche.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei caratteri distintivi del linguaggio scientifico, formale e simbolico; utilizzo dello stesso al fine di una esposizione corretta e lineare. • Capacità di esaminare e rielaborare le conoscenze scientifiche in maniera sistematica e sequenziale. • Interpretazione, descrizione e rappresentazione dei fenomeni fisici.
CAPACITA'	Abilità di cogliere aspetti genetici e momenti storico – filosofici del metodo scientifico.
<u>METODI</u>	<p>Ben si presta allo studio della Fisica il metodo induttivo – euristico. Oltre che nel corso delle esercitazioni nel laboratorio di Fisica, la classe è stata invitata all'osservazione dei fenomeni fisici, quelli termodinamici ed elettrici in particolare, nella realtà quotidiana. Si è così riusciti ad individuare sempre una larga gamma di problemi e, presente una buona capacità di astrazione, si sono ricercate le soluzioni pratiche ed organizzati gli sviluppi teorici.</p> <p>Per l'approfondimento si sono usati, talora, testi diversi da quello in adozione; la comprensione di qualche pagina particolarmente tecnica è stata mediata dall'insegnante nel corso di una lettura condotta in classe.</p>
MATERIALI DIDATTICI	Libro di testo: Ugo Amaldi “Le traiettorie della fisica ; 3” – Zanichelli eserciziari, lavagna tradizionale, LIM, calcolatrice scientifica, gabinetto scientifico.
VERIFICA	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; esercitazioni.
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • grado di apprendimento dei contenuti; • padronanza del linguaggio specifico; • esposizione e organizzazione delle conoscenze; • capacità di analisi e sintesi.

La docente
Prof.ssa Nella Sottile

SCHEDA DI SCIENZE

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe composta da 15 alunni ha mantenuto sino alla fine lo stesso numero di allievi, pertanto non sono stati constatati fenomeni di dispersione scolastica e le assenze dei vari membri costituenti la classe sono da considerarsi normali. Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno mostrato, globalmente, un discreto interesse per la disciplina, raggiungendo, in alcuni elementi, livelli di attenzione soddisfacenti. Le lezioni hanno stimolato la maggior parte degli alunni, che hanno chiesto ulteriori approfondimenti e fatto numerose osservazioni scaturite dall'osservazione di fenomeni inerenti la realtà. L'interesse e la partecipazione nel complesso sono stati accettabili.</p>
CONOSCENZE	<p>Gli alunni hanno acquisito i concetti fondamentali della disciplina, conoscono i processi di continua trasformazione del nostro Pianeta, i suoi rapporti con gli altri corpi dell'universo, la sua costituzione e la sua struttura; sono a conoscenza dei fenomeni fisici, chimici e biologici che hanno caratterizzato il nostro pianeta nel corso dei tempi e dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora caratterizzano la crosta superficiale e dei caratteri distintivi della chimica organica e del metabolismo cellulare. Mediamente sufficiente il livello di conoscenze acquisite dagli alunni.</p> <p>Contenuti svolti fino al 15/05/2016:</p> <p>LA DINAMICA DELLA LITOSFERA. La struttura interna della terra; Il calore interno e il flusso geotermico; il campo magnetico terrestre; l'espansione dei fondali oceanici; la deriva dei continenti; moti convettivi e punti caldi; la Tettonica delle placche.</p> <p>CHIMICA Il carbonio e i suoi composti; gli alcani e i cicloalcani; alcheni ed alchini; classe dei composti organici.</p> <p>BIOCHIMICA Dalla chimica alla biochimica; i carboidrati e il loro metabolismo; i lipidi ed il loro metabolismo; le proteine ed il loro metabolismo.</p>
COMPETENZE	<p>Soddisfacente risulta la comprensione degli argomenti trattati e la rielaborazione e l'esposizione dei contenuti mediante l'uso della terminologia specifica. Non tutti gli alunni, però, sono in grado di operare opportuni collegamenti fra gli argomenti studiati e effettuare efficaci connessioni logiche e stabilire relazioni. Inoltre non tutti gli alunni riescono ad applicare in modo adeguato le conoscenze acquisite.</p>
CAPACITÀ	<p>Sicuramente adeguate risultano le capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione e quelle logico-deduttive, in particolare qualche alunno ha acquisito buone capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale delle conoscenze scientifiche; la maggior parte dei discenti, aiutato dalla programmazione dei colloqui, ha raggiunto una discreta conoscenza degli argomenti oggetto di studio. Soltanto qualche alunno, invece, ha mostrato un interesse superficiale verso lo studio della disciplina, pertanto mostra di possedere ancora conoscenze frammentarie degli argomenti di studio.</p>
METODI	<p>Logico-induttivo; logico-deduttivo; problem-solving.</p> <p>Strategie didattiche: Lezione frontale; lezioni interattive; utilizzo di mappe concettuali; discussioni guidate su problemi scientifici attuali; sensibilizzazione alla vita scolastica mediante un coinvolgimento degli alunni nella programmazione degli argomenti e delle attività. Interventi curriculari di recupero di quelle conoscenze e competenze che, dopo la verifica, risultano non acquisite dagli allievi.</p>
STRUMENTI	<p>Libri di testo: Scienze della terra A+B aut.: Cristina Pignocchino Feyles.; C.E.: SEI. Noi e la Chimica. Dagli atomi alle trasformazioni +Dalle biomolecole al metabolismo. Aut.; S. Passannanti e C. Sbriziolo. C.E.: Tramontana.</p> <p>Materiale fotocopiato. Lavagna luminosa. Modelli plastici. Osservazione di semplici strutture mineralogiche di laboratorio. Videocassette</p>

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso: interrogazioni, discussioni di gruppo, questionari a risposta singola e multipla.</p> <p>Mediante le diverse tipologia di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l'utilizzo del linguaggio specifico; l'ordine e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali.</p> <p>Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta : gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento.</p> <p>La valutazione è stata intesa come confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione di partenza e delle capacità individuali; della partecipazione al lavoro didattico, dell'interesse e dell'impegno; del metodo di studio e della autonomia operativa.</p>
--	---

Il Docente
Prof. Curatolo Nicola

SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe 5^a A, si è mostrata interessata alla materia conseguendo buona parte degli obiettivi prefissati. Dai primi incontri si è potuto constatare una preparazione di base soddisfacente. Alcuni alunni hanno mostrato una buona predisposizione allo studio, un più vivo coinvolgimento verso le tematiche affrontate raggiungendo ottimi risultati; altre invece hanno dimostrato una più moderata partecipazione durante le lezioni; in ogni caso lo studio a casa è stato quasi sempre costante e ha consentito di raggiungere buoni o sufficienti risultati.</p> <p>L'attività didattica è da considerarsi soddisfacente come pure il livello generale del profitto. La programmazione iniziale ha subito dei rallentamenti, senza tuttavia provocare delle variazioni sostanziali, a causa di fattori esterni come ad esempio assemblee d'istituto, vacanze non previste ecc.; di conseguenza non sarà possibile il suo totale svolgimento, in particolare sarà possibile trattare parzialmente, i temi riguardanti le "avanguardie" e l'arte moderna e contemporanea. La proposta dei contenuti è avvenuta mediante lezioni frontali secondo uno sviluppo cronologico e cercando di favorire i collegamenti interdisciplinari. Un ampio spazio è stato dedicato alla trattazione dei temi della seconda metà del settecento, dell'ottocento, e dei primi decenni del novecento. La presentazione degli artisti è avvenuta rispettando il taglio adottato dal libro di testo in uso.</p> <p>È stata fatta una selezione di opere particolarmente significative presenti sul testo adottato e si è approfondito di volta in volta lo studio dei vari artisti attraverso cataloghi monografici mostrati dall'insegnante e video- lezioni.</p> <p>I risultati conseguiti dagli alunni in termini di conoscenze, competenze e abilità risultano diversificati in relazione alle capacità, alle attitudini e all'impegno di ciascuno, ma in quasi tutti sono stati rilevati il miglioramento dei criteri di studio, l'arricchimento espressivo e lo sviluppo del senso critico.</p>
CONOSCENZE	<p>Sono stati acquisiti da parte degli alunni i messaggi artistici del periodo storico che va dal Settecento fino al novecento, sviluppando le loro conoscenze, le loro capacità logiche, di analisi e sintesi, ed ampliato le conoscenze nel patrimonio artistico-culturale del nostro Paese.</p>
COMPETENZE	<p>Sono state sviluppate competenze quali; il riconoscimento di stili e caratteri, la decodifica di opere d'arte e un lessico appropriato utili per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti.</p>
CAPACITÀ	<p>Sono state sviluppate le loro capacità di osservazione, quelle logiche e quella di analizzare la loro interiorità attraverso le varie espressioni artistiche della cultura nostra e di quella europea in modo da rendere gli alunni capaci di contribuire ad elaborare una nuova cultura in prospettiva del futuro tramite una consapevole capacità di critica mirante a cogliere il significato espressivo, culturale ed estetico delle produzioni artistiche e l'abilità nel saper interpretare i messaggi visivi presenti nella nostra cultura. approfondito di volta in volta lo studio dei vari artisti attraverso cataloghi monografici mostrati</p>
TEMATICHE E ARGOMENTI	<p>Ottocento. -Neoclassicismo. - Illuminismo, Piranesi: il sublime. Bullée; geometrie utopie. Antonio Canova: Amore e Psiche, Le Grazie. David: Marat assassinato, Il Giuramento degli Orazi.</p> <p>Romanticismo. Il linguaggio sentimentale. Il neomedievalismo. Francesco Haiez: Il Bacio. Théodore Géricault: La zattera della Medusa. Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo. Il paesaggio: Friedrich, Turner e Constable.</p> <p>Realismo: Gustave Courbet e il manifesto del realismo: Lo Spaccapietre; Funerali a Ornans. Firenze e il Caffè Michelangelo: I Macchiaioli. Il naturalismo, Giovanni Fattori: Il carro rosso, gli esordi di Manet: colazione sull'erba. <i>Ecclettismo architettonico, nuovi materiali, esposizioni universali, criteri urbanistici della città moderna.</i></p> <p><i>La fotografia.</i></p>

	<p><i>Impressionismo.</i></p> <p>Manet: Il bar alle Folies-Bergère.</p> <p>Claude Monet: Impressione al sole nascente, Cattedrale di Ruoen.</p> <p>Pierre-Auguste Renoir: La colazione dei canottieri. Ballo al moulin de la galette.</p> <p>Paul Cézanne: La casa dell'impiccato; Le bagnanti; La montagna Sainte-Victoire.</p> <p>Edgar Degas: Ballerina di quattordici anni.</p> <p><i>Postimpressionismo.</i></p> <p>Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.</p> <p><i>Simbolismo:</i> Venus Verticordia di Dante Gabriel Rossetti; Cristo Giallo di Paul Gauguin. <i>Gauguin, Sintetismo, Esoterismo e arcaismo:</i> Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo.</p> <p>Van Gogh V.: Camera da letto dell'artista; Campo di grano con volo di corvi; La Chiesa di Auvers-sur-Oise.</p> <p>Il Novecento.</p> <p><i>Art Nouveau.</i> Pittura: Gustav Klimt: Giuditta; Ritratto di Adele Bloch-Bauer.</p> <p><i>Espressionismo.</i> -Edvard Munch: Il grido.</p> <p>-Avanguardie storiche.</p> <p>-<i>Fauves.</i> Henri Matisse: I tetti di Colliure; la Danza II. Fauvismo in Germania (nasce L'espressionismo).</p> <p><i>Cubismo.</i> Braque: Viadotto all'Estaque; Picasso: case sulla collina, Horta de Ebro. Pablo Picasso: periodo azzurro, La vita; periodo rosa, Giovane acrobata sulla palla; Les Demoiselles d'Avignon; Natura morta con sedia impagliata; Guernica.</p> <p><i>Futurismo:</i> Marinetti. Boccioni: forme uniche della continuità nello spazio; la città che sale; gli stati d'animo. Balla: dinamismo di un cane al guinzaglio.</p> <p><i>De Blaue Reiter.</i></p> <p><i>Astrattismo:</i> Kandinski: Improvvisazioni. Mondrian: Albero argentato, Composizione. "De Stijl" e il neoplasticismo.</p> <p>-<i>Metafisica:</i> Giorgio De Chirico; Le muse inquietanti.</p> <p>-L'Ecole de Paris: Marc Chagall, Amedeo Modigliani.</p> <p><i>Movimenti artistici del Novecento:</i> Dada; Surrealismo; Pop Art; Minimal Art; Arte concettuale.</p> <p>-<i>Architettura:</i> Il razionalismo. Il Bauhaus. Le Corbusier: i cinque punti dell'architettura; l'unità di abitazione di Marsiglia.</p>
<p>METODI</p>	<p>Lezioni frontali Lezioni – colloquio Discussioni guidate</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</p>	<p>Libro di testo: "Arte Viva", Volume 3 - dal Neoclassicismo ai nostri giorni; autori vari, a cura di Gloria Fossi. – Ed: Giunti. Riviste specialistiche, video lezioni.</p>

VERIFICHE	Sono state svolte verifiche orali al fine di procedere all'accertamento dei risultati nel loro valore, e favorito interventi e commenti personali, in tutte le lezioni, atti a vivacizzare e rendere interessante il dialogo educativo. Tutto ciò ha permesso di verificare il processo di apprendimento e la maturazione degli alunni. Per le valutazioni si è tenuto conto del possesso dei contenuti, delle proprietà lessicali ed espressive, delle capacità di collegamenti disciplinari e interdisciplinari, oltre che dell'impegno ed interesse dimostrati.
------------------	--

Il Docente

Prof. Vincenzo Graci

SCHEDA DI EDUCAZIONE FISICA

PROFILO DELLA CLASSE	Classe formata da alunni sempre attenti, diligenti disponibili e propositivi dotati di buone capacità di base. Hanno partecipato con interesse e costanza al dialogo educativo. Buono il comportamento. Ottimi i risultati raggiunti.
CONOSCENZE	Il movimento, schemi motori di base, capacità coordinative e condizionali, regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra. Le articolazioni, la colonna vertebrale, elementi di traumatologia sportiva e pronto soccorso, paramorfismi e dismorfismi, il doping, i disturbi alimentari.
COMPETENZE	Uso corretto degli attrezzi; conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici; conoscenza e rispetto delle regole degli sport più comuni; conoscenza del proprio corpo; conoscenze generali delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport.
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper affrontare nel modo migliore situazioni motorie nuove; • capacità di autogestione, di organizzazione; di autovalutazione; • saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.
METODI	Metodo globale inizialmente ed analitico successivamente.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto • libro di testo : A. Rampa " FAIRPLAY", Edizioni IUVENILIA • materiale cartaceo
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi a corpo libero • piccole gare competitive • interventi personali in merito alle attività svolte
VALUTAZIONE	Si è tenuto conto della situazione di partenza di ognuno dei discenti, dell'impegno profuso, della partecipazione e dei risultati raggiunti.

Il Docente
Prof. Giuseppe Lombardo

ALLEGATI

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
- SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES" DI LICATA
COMMISSIONE

CLASSE _____ CANDIDATO _____ A.S.2015/2016

TIPOLOGIA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA (ITALIANO)

Indicatori		Punteggi							
		Grav ins.	Scar.	Med.	Suff.	Discr.	Buo.	Ott.	Ecc.
		0,50	1,00	1,50	2,00	2,25	2,50	2,75	3,00
<u>Conoscenze</u>	Correttezza E pertinenza dei contenuti. Aderenza alla tipologia scelta								
<u>Competenze linguistiche</u>	Ortografia, morfosintassi								
	Proprietà lessicale								
<u>Capacità elaborative logico, critiche e creative</u>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni								
	Elaborazione personale								
	totale								

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

Licata.....

Valutazione complessiva ___ / 15

I Commissari

Il Presidente della Commissione

.....
.....
.....
.....
.....

.....

ESAMI DI STATO
a. s. 2015/2016

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (GRECO)

Candidato classe 5° sez. A classico – Commissione

Indicatori		PUNTEGGI In quindicesimi		PUNTEGGIO TOTALE
A. Comprensione del testo	• Scarsa	1 -2		
	• Sufficiente	2,5		
	• Buona	3- 3,5		
	• Ottima	4		
B. Competenze morfo-sintattiche	• Insuff. (gravi errori)	1 -2		
	• Suff. (pochi errori)	2,5		
	• Discr. (nessun errore o errori trascurabili)	3- 3,5		
	• Buone (nessun errore)	4		
C. Traduzione	• Scorretta (gravi errori)	1 -2		
	• Nel complesso corretta	2,5		
	• Senza errori	3- 3,5		
	• Esatta e condotta con rigore	4		
D. Interpretazione e resa nella lingua di arrivo	• Insuff. (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	1 -2		
	• Suff. (lessico e sintassi corretti)	2,5		
	• Buona (resa corretta ed interpr. efficace)	3		

Licata,.....

La Commissione	Firma
Prof.:	

Il Presidente

.....

LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES" DI LICATA
 COMMISSIONE

CLASSE _____ CANDIDATO _____

A.S.2015/2016

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

		Livelli di conoscenze - Livelli di competenze – Capacità di comprensione- Capacità di sintesi						
		NULLA 0	SCARSO 0,45	MEDIOC. 0,75	SUFF. 0,85	DISCR. 1	BUONO 1,1	OTTIMO 1,25
FILOSOFIA	1							
	2							
	3							
INGLESE	1							
	2							
	3							
SCIENZE	1							
	2							
	3							
ED.FISICA	1							
	2							
	3							
TOTALE								
PUNTEGGIO FINALE								

LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES" DI LICATA
 COMMISSIONE

CLASSE _____ CANDIDATO _____

A.S.2015/2016

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

DESCRITTORI	BANDA	PUNTI
1) Padronanza della lingua Chiarezza – Correttezza - Fluidità	8	
Esposizione fluida, corretta, chiara, ricchezza lessicale, uso appropriato del lessico	8	
Esposizione sicura, chiara, scorrevole, uso corretto del lessico	6 – 7	
Esposizione semplice, comprensibile e generalmente corretta	5	
Esposizione incerta, stentata, poco corretta	3-4	
Esposizione molto incerta, e stentata, notevolmente scorretta	1-2	
2) Contenuto ed organizzazione Conoscenze – Capacità - Competenze	15	
Bagaglio di conoscenze completo ed approfondito, ottima capacità di comprensione ed applicazione	14-15	
Adeguate conoscenze, da discreta a buona capacità di comprensione ed applicazione	11-13	
Sufficienti conoscenze, sufficienti capacità di comprensione ed applicazione	10	
Parziali conoscenze, mediocri capacità di comprensione ed applicazione	6-9	
Scarse conoscenze e scarse capacità di comprensione ed applicazione	1-5	
3) Argomentazione e sintesi Coerenza – Organicità - Collegamenti	6	
Argomentazione coerente e consequenziale, collegamenti efficaci e significativi	6	
Argomentazione adeguata e coerente, discrete capacità di collegamenti	5	
Semplici capacità di collegamenti, organicità e coerenza sufficienti	4	
Modeste capacità di collegamenti, organicità e coerenza modeste	2-3	
Scarsa capacità di collegamenti, organicità e coerenza scarse	1	
4) Elementi di merito	1	
Spunti personali originali, motivati e pertinenti	0-1	
5) Discussione elaborati		
Totale punteggio		

Licata.....

I Commissari

.....

Il Presidente della Commissione

.....

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
FOGLIO DI CONSEGNA**

LICEO CLASSICO “VINCENZO LINARES” LICATA

CLASSE VA CLASSICO

	COGNOME/NOME	DATA	ORA	FIRMA DEL CANDIDATO
1	ANTONA Maria Doriana			
2	ANTONUCCIO Ermes			
3	ATTISANO Anna Maria			
4	BIONDI Luca			
5	BOSA Giorgia			
6	CANTAVENERA Carmelania			
7	CIANCIO Tullia			
8	GIGLIA Alice			
9	INCORVAIA Selene			
10	MALFITANO Salvatore			
11	MARTORANA Palmira			
12	ORTEGA Romina			
13	PONTILLO Giuliana			
14	RONDINELLA Samuele			
15	SAMUELE Andrea			

**LICEO CLASSICO STATALE
"VINCENZO LINARES"
LICATA**

ESAME DI STATO 2015/2016

**SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B**

CLASSE VA CLASSICO

CANDIDATO

.....

FIRMA DEL CANDIDATO

.....

RISPONDI AI QUESITI IN UN MASSIMO DI 5 RIGHE.
E' CONSENTITO L'USO DEL VOCABOLARIO ITALIANO.
TEMPO A DISPOSIZIONE: 2 ORE.

FILOSOFIA

1) Soffermatevi sul carattere morale dell'Idealismo di Fichte

.....

.....

.....

.....

.....

2) In cosa differisce il modello di spiegazione della natura di Schelling dal meccanicismo scientifico e dal finalismo?

.....

.....

.....

.....

.....

3) Perché Hegel utilizza il termine "Aufhebung" per definire il momento dialettico speculativo o positivo-razionale?

.....

.....

.....

.....

.....

INGLESE

1) Which factors favoured the rise of the novel at the beginning of the 18th century?

.....

.....

.....

.....

.....

2) How is M. Shelley's "Frankenstein" structured ?

.....

.....

.....

.....

.....

3) List the main characteristics of C. Dickens's narrative style.

.....

.....

.....

.....

.....

SCIENZE

1) Descrivere brevemente le principali discontinuità che si incontrano all'interno della terra, indicandone il nome, la profondità e in base a quali dati sono state identificate:

.....

.....

.....

.....

.....

2) Che cosa si intende per isomeria ottica?

.....

.....

.....

.....

.....

3) Come avviene la regolazione di glucosio nel nostro sangue?

.....

.....

.....

.....

.....

EDUCAZIONE FISICA

1. cos'è l'eritropoietina (epo) e a che scopo viene utilizzata come sostanza dopante.?

.....

.....

.....

.....

.....

2) Definisci le scapole alate e descrivi le cause che le determinano.

.....

.....

.....

.....

.....

3) In quali casi viene espulso un giocatore nel gioco del calcio ? (elenca almeno tre casi)

.....

.....

.....

.....

.....

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato "credito scolastico": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (25punti al massimo su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. E' espresso in numero intero ed è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

INDIVIDUAZIONE DELLA FASCIA SULLA BASE DELLA MEDIA DEI VOTI

Nell'ambito della valutazione di fine anno, la media dei voti determinerà il credito scolastico secondo la seguente tabella ministeriale (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009 in sostituzione della tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, 323, così come modificato dal DM n. 42/2007):

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. All'alunno sospeso nel giudizio, in caso di accertato superamento delle insufficienze, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del giusto peso dei seguenti elementi: assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal POF e certificate dal docente referente del progetto; credito formativo; giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa. Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente: - 0,30 per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze; - 0,30 per la partecipazione ad attività complementari ed integrative; - 0,30 per i crediti formativi; - 0,10 per il giudizio positivo (Ottimo/Buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa. Per $M = 6$ si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti. Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti. Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito sulla base di esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi della scuola e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha maturato l'esperienza.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi potranno essere attribuiti alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate sulla base della documentazione (fatta pervenire a scuola entro il 15 maggio) precisa, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'attività svolta, tempi entro cui questa è avvenuta e risultati raggiunti.

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti (individuati nel D.M. n. 452 del 12.11.1998

Si precisa che l'esperienza, affinché sia qualificata, deve avere carattere di continuità e deve essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non di semplice uditore. Per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo il periodo di svolgimento deve intendersi dalla conclusione delle lezioni dell'a.s. precedente al 15 maggio (termine ultimo per la consegna della documentazione) dell'a.s. in corso. Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

- Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, documentata con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto;
- Patente europea del computer ECDL: occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno n. 3 moduli
- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma;
- Riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e certamina;
- Giochi della chimica, fisica, matematica, ecc. con qualifica alla fase successiva a quella di istituto;
- Attività e certificazioni rilasciate dai Conservatori o Istituti musicali, riconosciuti dallo Stato;
- Certificazione lingua straniera la cui conoscenza di livello B1 o superiore sia certificata dall'Agenzia accreditata;
- Attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI con durata minima annuale;
- Partecipazione a gare o campionati di livello regionale o superiore.